



Commissario dello Stato per la Regione Siciliana

Lettera di informazione Numero 25

1. LA SCARSITA' D'ACQUA.

Secondo quanto riferisce l'Onu, milioni di persone bevono acqua di scarsa qualità e circa il 40% della popolazione globale affronta situazioni di penuria, per questo è necessario che questa risorsa venga risparmiata il più possibile. Il problema più grave riguarda la dispersione e gli sprechi causati dall'inefficienza delle strutture idriche. Il caso riguarda, in particolare, l'Italia. Il nostro Paese non ha grandi problemi di approvvigionamento o di salubrità, nonostante il 24,9% delle famiglie italiane nel 2022 non si fidi a bere l'acqua del rubinetto secondo quanto sostiene l'Istat. Gli sprechi si fanno più gravi a causa degli effetti climatici.

È Openpolis a collezionare alcuni dati recenti: dopo la Grecia l'Italia è il secondo Paese della Ue per estrazione e consumo pro capite mentre in cima alla lista delle regioni in cui viene erogata più acqua c'è la Valle d'Aosta con 438 litri a persona al giorno; tuttavia, a livello nazionale solo il 51% dell'acqua immessa nella rete idrica viene erogata, mentre le perdite idriche maggiori hanno luogo al Sud. La situazione non è diversa neppure in Europa, secondo quanto riporta uno studio dell'European Environmental Agency (Eea), citata da Openpolis, dove «le risorse idriche sono sotto pressione», in particolare nei paesi dell'Europa meridionale, dove le precipitazioni sono sempre più scarse e la siccità è un aumento.

L'obiettivo è dunque il risparmio, l'uso accurato e strettamente necessario. Sempre secondo l'Eea, dal 1990 a oggi l'estrazione di acqua in Europa è diminuita del 19% circa mentre, di contro, la Penisola si conferma essere il secondo Paese Ue, dopo la Grecia, per il prelievo di acqua dolce per uso potabile da corpi idrici superficiali o sotterranei. Si tratta di 155 metri cubi annui per abitante, una quantità considerata in ogni caso rilevante. Alla Valle d'Aosta che è in testa alla classifica con 438 litri al giorno, fanno seguito a distanza Trentino-Alto Adige (291) e Calabria (277) mentre il minore volume di acqua estratta si rileva invece nelle isole, anche se i valori più bassi si registrano in Umbria (166) e Puglia (155).

Lo studio dell'Eea sull'estrazione dell'acqua potabile in Italia e in Europa e sulla dispersione idrica, incrociato con i dati Istat pubblicati a fine dicembre 2022 ed elaborati a propria volta da Openpolis, rivela tuttavia che l'acqua erogata ed utilizzata effettivamente «non corrisponde al totale di quello che viene immesso nelle reti» perché la situazione italiana è infatti da tempo «caratterizzata da una gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche, che causano una forte dispersione di acqua», tant'è che un importante investimento del Pnrr – pari a 900 milioni di euro – prevede proprio di ridurre le perdite e di rendere le infrastrutture maggiormente efficienti.

Dei comuni capoluogo, sono 43 quelli in cui viene superata la media nazionale.

LXXVII
delle norme di
attuazione



SOMMARIO

1. LA SCARSITA' D'ACQUA.	1
2. LEA 2022.	2
3. TANTO E' STATO BRUCIATO, MA AI PIROMANI ANCORA RESTA QUALCOSA.	4
4. LA GRANDE SFIDUCIA.	6
5. BENEDETTO CROCE E LA BUROCRAZIA COLTA E "FORNITA DI DIGNITA' MORALE.	7
6. E' SEMPRE LA STESSA STORIA, RENDERE PRODUTTIVE ED EFFICIENTI LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	7
7. LE IMPUGNATIVE.	8
8. LA BIBLIOTECA.	22

Di questi, 15 si trovano nell'area del centro-nord e i restanti 28 al sud. I capoluoghi che sono caratterizzati dalle perdite più ingenti sono Chieti (71,7%), Latina (70,1%), Belluno (68,1%) e Siracusa (67,6%). Le perdite idriche sono quindi particolarmente elevate nel sud del paese, in particolare in Basilicata (con oltre il 60%), in Abruzzo, Sicilia e Molise. Le cifre più basse nelle regioni settentrionali, anche se l'acqua dovrebbe essere economica, sicura e accessibile a tutti secondo la valutazione di tutte le agenzie indipendenti.

Fonte: https://www.ripartelitalia.it/ecco-lacqua-potabile-che-va-dispersa-in-italia-la-natura-lisil/?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_source_platform=mailpoet&utm_campaign=il-think-tank-quotidiano-della-classe-dirigente-quello-che-c-e-da-sapere-oggi_585

2. LEA 2022.

Al top Emilia-Romagna, Veneto e Toscana. Flop invece per la Valle d'Aosta, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia.

Il dato emerge dal rapporto definitivo del Sistema di Garanzia 2022 che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo assicura a tutti i cittadini italiani che l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.

Dal documento appena pubblicato dal Ministero della salute emerge come complessivamente nell'anno 2022 registrano un punteggio superiore a 60 (soglia di sufficienza) in tutte le macro-aree delle seguenti Regioni: Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia e Basilicata.

Una Regione, la Valle d'Aosta, presenta un punteggio inferiore alla soglia in tutte e tre le macro-aree.

Le Regioni Calabria, Sicilia e Sardegna presentano un punteggio sotto soglia nell'area della prevenzione e nell'area distrettuale.

La Provincia autonoma di Bolzano, l'Abruzzo ed il Molise presentano un punteggio sotto soglia per l'area della prevenzione; per la Regione Campania il punteggio sotto soglia è riferito all'area distrettuale.

Ricordiamo che è sufficiente non raggiungere il punteggio minimo (60) anche su uno dei tre indicatori (prevenzione, distrettuale, ospedaliera) per non risultare adempiente.

Tabella 3. Risultati NSG - punteggi sottoinsieme CORE per area, anni 2020—2022

Regioni	2022			2021			2020		
	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera
Piemonte	88,79	86,55	87,07	86,05	84,47	81,36	76,08	91,26	75,05
Valle d'Aosta	48,48	47,25	55,23	45,31	49,31	52,59	74,06	56,58	59,71
Lombardia	90,18	94,66	86,09	86,84	93,09	85,33	62,02	95,02	75,59
P.A. Bolzano	54,14	77,03	75,23	51,97	68,05	80,75	51,90	57,43	66,89
P.A. Trento	94,27	76,45	98,35	92,55	79,33	96,52	88,42	78,07	93,07
Veneto	94,08	96,40	91,36	84,63	95,60	84,65	80,74	98,37	79,67
Friuli Venezia Giulia	71,24	73,30	75,29	85,32	79,42	78,22	75,63	80,35	74,06
Liguria	61,41	86,81	77,49	73,05	85,92	73,60	50,85	83,12	65,50
Emilia Romagna	96,13	95,57	93,50	90,73	95,96	94,50	89,08	95,16	89,52
Toscana	86,57	96,42	92,32	91,37	95,02	88,07	88,13	92,94	80,00
Umbria	79,59	83,88	84,42	91,97	73,64	82,31	89,64	68,55	71,61
Marche	60,91	91,03	91,26	82,62	89,38	85,90	79,01	91,68	75,05
Lazio	74,08	72,07	81,30	80,78	77,61	77,12	74,46	80,19	71,76
Abruzzo	49,31	62,18	73,10	77,74	68,46	69,25	54,03	76,94	63,47
Molise	50,69	61,23	67,54	82,99	65,40	48,55	64,21	67,12	41,94
Campania	69,68	55,76	68,66	78,37	57,52	62,68	61,53	57,14	59,08
Puglia	75,97	70,02	79,69	67,85	61,66	79,83	66,83	68,13	71,73
Basilicata	68,46	61,92	78,03	79,63	64,22	63,69	57,07	62,85	51,90
Calabria	36,59	34,88	63,78	52,96	48,51	58,52	32,73	48,18	48,44
Sicilia	47,18	58,04	78,38	45,53	62,19	75,29	43,44	62,06	69,26
Sardegna	46,55	50,45	69,11	61,63	49,34	58,71	70,79	48,95	59,26

In rosa i valori inferiori a 60 punti (soglia di sufficienza), in verde i valori uguali o superiori.

L'area distrettuale include negli anni 2022 e 2020 l'indicatore D03C, nell'anno 2021 l'indicatore D04C.

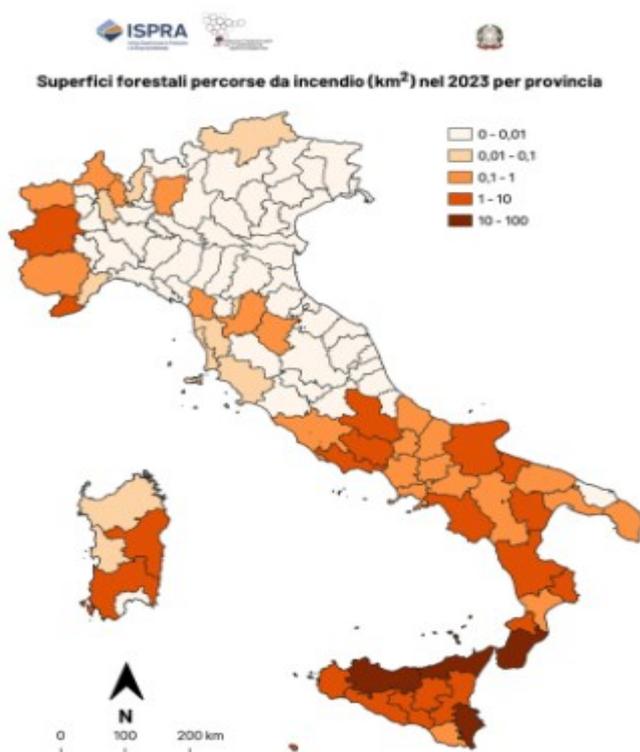
Fonte: elaborazione su dati NSG - Ministero della Salute.

Per saperne di più: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3456_allegato.pdf

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2024-0867/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102>

3. TANTO E' STATO BRUCIATO, MA AI PIROMANI ANCORA RESTA QUALCOSA.

Durante il 2023 l'Italia è stata colpita da incendi boschivi per una superficie complessiva di 1073 kmq (quasi un terzo della Val D'Aosta). Di questi, circa 157 kmq (una superficie confrontabile con l'estensione del Lago di Como) erano composti da ecosistemi terrestri forestali. Il 63% era rappresentato da latifoglie sempreverdi quali leccete e macchia mediterranea; il 17% di boschi a conifere e il 15% di boschi di latifoglie decidue in prevalenza boschi misti a querce.



Nel 2023 le sole Regioni Sicilia e Calabria hanno contribuito più dell'83% del totale della superficie forestale italiana colpita da grandi incendi boschivi. La sola Regione Sicilia, con un totale di 101 kmq di superficie forestale colpita da incendio, ha contribuito al 64% del totale forestale nazionale bruciato nel 2023.

Nel 2023 solo 15 regioni su 20 sono state interessate da grandi incendi boschivi. Le regioni che non presentano superficiali conseguenze da incendio sono il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia-Romagna, le Marche e l'Umbria. Confrontando i dati con l'anno precedente, la superficie percorsa da incendio diminuisce nel 2023 nelle regioni del Nord, del Centro-Nord e del Centro, mentre aumenta nelle regioni del Sud, e in Sicilia e in Sardegna.

La provincia che ha maggiormente sofferto gli incendi è quella di Palermo con 43,5 kmq, che da sola rappresenta il 43% del totale forestale regionale bruciato e ben il 28% del totale forestale nazionale percorso da incendio quest'anno. Anche nella Provincia di Messina e in quella di Siracusa sono bruciati rispettivamente 23 e 10 kmq di superficie boschiva.

In Calabria, nella sola Provincia di Reggio, risultano percorsi da incendio superfici forestali per 20 kmq. Il 43% degli ecosistemi forestali percorsi da incendio nel 2023 si trova all'interno di aree protette, appartenenti principalmente a siti della Rete Natura 2000.

Dati regionali delle aree percorse da incendio (km²) nel 2023 dettagliati sia per superficie complessiva percorsa da incendio che per la sola superficie forestale.

Regione	Superficie complessiva percorsa da incendio (km ²)	Superficie forestale percorsa da incendio (km ²)
Sicilia	742,4	100,8
Calabria	177,6	29,9
Sardegna	25,2	4,8
Campania	18,8	3,2
Piemonte	4,6	3,1
Lazio	23,7	2,8
Puglia	40,2	2,7
Abruzzo	5,3	2,5
Liguria	6,1	2,4
Basilicata	17,2	2,0
Toscana	2,3	1,1
Lombardia	1,5	1,1
Valle d'Aosta	1,1	0,4
Molise	1,9	0,3
Trentino-Alto Adige	0,01	0,01

Nell'arco di soli quattro giorni, quelli tra il 24 e il 28 luglio 2023, sono bruciati circa 80 kmq di superficie boschiva (mediamente 20 kmq/giorno), quasi la metà di quanto bruciato in tutto il 2023. Nei mesi di agosto e settembre sono bruciati mediamente 0,3 kmq di foreste al giorno.

Un altro evento significativo è poi quello avvenuto alla fine di settembre, quando sono bruciati nuovamente 20 km² di bosco tra il 17 e il 23 settembre (in media 2,8 kmq/giorno).

Dal 1 gennaio al 31 maggio 2024 risulta una superficie complessiva colpita da incendi boschivi di 39 kmq, di cui quasi 12 appartenenti a boschi e foreste. Attualmente l'80% delle aree percorse da incendio sia totali che forestali si trovano nelle regioni Sicilia e Calabria.

Fonte: ISPRA e Riparte l'Italia

4. LA GRANDE SFIDUCIA

Un corpo elettorale stanco e sfibrato. Spaccato tra chi è interessato alla politica e chi non lo è, con una scarsa fiducia complessiva nelle istituzioni elettive (più contenuta solo verso la figura del sindaco), una diffusa percezione che chi viene eletto in Parlamento perda subito il contatto con la gente e che chiunque sia al governo sia poco interessato alle esigenze dei cittadini. È questo, in sintesi, il quadro che emerge dal report *Fragilità Italia* “L’astensionismo”, elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana.

Le persone, si legge ancora nel report, hanno deciso di stare a casa per svariati motivi, fra cui spiccano la sfiducia nella politica ritenuta troppo sporca), la convinzione che chiunque sia al potere non abbia realmente intenzione di cambiare le cose; la rabbia e la voglia di protestare contro gli attuali partiti e politici; la sensazione che tutti i candidati siano uguali e tutti, ugualmente poco interessanti.

In base allo studio Legacoop-Ipsos, chi è andato a votare (soprattutto over 65, residenti nel Nord Est e Centro, appartenenti al ceto medio, laureati, residenti in Comuni piccoli o sopra i 250mila abitanti) lo ha fatto soprattutto perché considera il voto un dovere civico (60%, con una punta del 69% nel Nord Est e del 66% tra gli over 65), per sostenere il partito politico che sente più vicino (33%, e 40% tra gli over 65) e per dare un segnale di critica al governo (22%).

Chi ha scelto di astenersi (prevalentemente la fascia 31-50, residenti nel Nord Ovest, appartenenti al ceto popolare, con bassa scolarizzazione, residenti in comuni tra i 30 e i 100mila abitanti) lo ha fatto perché considera sporca tutta la politica (30%, con punte del 45% nel ceto popolare e del 41% tra gli elettori del Centro), perché non crede che possa cambiare qualcosa per sé stesso indipendentemente da chi vinca (27%; ma 43% tra gli over 65 e 39% tra i residenti al Centro), perché si sente stufo e arrabbiato (24% e 32% nel ceto popolare) e per protestare contro gli attuali partiti ed esponenti politici (19%; 34% nel Nord Est, 25% nel ceto medio e tra i laureati).

“Le elezioni europee lo hanno mostrato con evidenza eclatante”, afferma Simone Gamberini, presidente di Legacoop, “ma il trend segna le istituzioni non solo italiane ormai da oltre un decennio. Le analisi sulla crisi della rappresentanza e delle istituzioni ormai sono un classico, ma nelle analisi post voto, si prende sempre atto dell’ulteriore peggioramento, e poi si procede come se nulla fosse. “Ormai, però, più che ragionare sugli spostamenti di voti da un partito all’altro, occorre davvero partire dal dato più macroscopico: la percentuale dei votanti è sovente più bassa di quella dei non votanti”, prosegue Gamberini. “Per questo siamo andati ad esplorare non le ragioni dei votanti, ma quelle dei non votanti: l’avversione, lo sconforto, la sfiducia che stanno alla base della scelta consapevole di non votare non si affrontano né tanto meno risolvono con una riforma elettorale o presidenziale”.

Oltre all’attualità, l’analisi Legacoop-Ipsos si è concentrata anche sugli aspetti strutturali che delineano atteggiamento e percezioni sul voto, la politica, le istituzioni. Riguardo ai driver del voto, il 44% dichiara di votare i partiti attenti al caro vita (51% nella fascia di età 51-64 anni; 31% tra gli astenuti), il 35% vorrebbe partiti più attenti al tema della mancanza di lavoro (45% nelle Isole, 41% al Sud e tra i laureati), il 31% ama i partiti schierati contro i privilegi e la casta (motivo indicato solo dal 21% degli astenuti), il 29% sceglie partiti anti-tasse (21% tra gli astenuti) e il 24% dà la propria preferenza a chi combatte l’immigrazione e l’insicurezza (il 30% tra gli over 65).

Per saperne di più: <https://www.ripartelitalia.it/la-grande-sfiducia-il-sondaggio-di-legacoop>

5. **BENEDETTO CROCE E LA BUROCRAZIA COLTA E “FORNITA DI DIGNITA’ MORALE”.**

Grazie a Guido Melis per la segnalazione

La classica Storia d’Italia di Benedetto Croce (prima edizione Laterza, 1927) reca tra l’altro un lapidario giudizio sulla burocrazia italiana negli anni successivi all’unità. Giudizio lapidario ma anche largamente positivo, che contrastava polemicamente con la consistente campagna “antiburocratica” in atto sin dai primi anni del nuovo Regno e con le ricorrenti critiche verso la cosiddetta “impiegomania”.

Della burocrazia si usa fare la satira, non più e non meno che di ogni altra professione, dei medici, degli avvocati, dei preti, ma la satira non è giudizio e il giudizio comincia quando si considera che tutto il lavoro allora e poi ideato dagli uomini di governo italiani fu eseguito appunto dalla burocrazia, il cui miglioramento qualitativo si accompagnò a quello generale del paese, scelta come fu solitamente per concorsi, con sempre maggiori requisiti di cultura, e fornita di dignità morale assai maggiore al confronto degli impiegati dei vecchi governi.

Benedetto Croce, *Storia d’Italia dal 1871 al 1915*, Bari, Laterza, 1927 (qui si cita l’ottava edizione, 1943), p. 47.

6. **E’ SEMPRE LA STESSA STORIA, RENDERE PRODUTTIVE ED EFFICIENTI LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADOLFO OMODEO: OCCORRE UNA RIFORMA DEGLI IMPIEGATI (1918).**

Grazie a Guido Melis per la segnalazione

Una battuta, poco più di due-tre righe. Ma questa previsione di tono pessimistico e al tempo stesso accorato del grande storico Adolfo Omodeo (1889-1946), datata dicembre 1918 (si sono appena spenti gli echi della Grande Guerra), rivela molto sul tumultuoso dopoguerra che già si annuncia e anche sull’esplosione della questione sociale degli impiegati, che saranno protagonisti nel biennio rosso imminente di grandi scioperi e manifestazioni di piazza molto partecipate. La guerra, bloccando i concorsi, aveva aperto una pagina nuova, del tutto inedita e carica di incognite, nella storia della burocrazia italiana: i rientri agli uffici dei combattenti e la loro richiesta pressante perché fossero subito licenziate le donne che in alcuni settori li avevano degnamente sostituiti; la pochezza degli stipendi, letteralmente erosi dalla inflazione galoppante; la suggestione più o meno vasta delle idee rivoluzionarie messe in circolo dalla vittoria bolscevica in Russia; e non ultime le proposte radicali delle correnti modernizzatrici (ci furono anche quelle: i “tayloristi della scrivania”) perché si adottassero anche nelle amministrazioni di Stato modalità di lavoro a tempo, con premi per i più meritevoli e rapporti modellati su quelli dell’industria privata (e le resistenze – per converso – di chi nella burocrazia nulla voleva si cambiasse e anzi chiedeva di ritornare all’antico).

Tutto fa credere che si tornerà alla vecchia Italia, con una burocrazia affamata e rivoluzionaria e un governo debole e imprevedente. Certo, quelle degli impiegati non son maniere; ma anche il patrio governo, per quanto impegnato in guerra, poteva capire che una simile situazione non poteva durare per gli impiegati, e decidersi una buona volta a una riforma che ne diminuisse il numero ed elevasse gli stipendi.

Adolfo Omodeo, *Lettere 1910-1946*, Torino, Einaudi, 1963, p. 349, dalla lettera alla moglie, Eva Zona, da Carbonera, 15 dicembre 1918.

9. LE IMPUGNATIVE.

LEGGI IMPUGNATE DAL GOVERNO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE LEGGI APPROVATE DALL'ARS NEL PERIODO DI RIFERIMENTO				
Anno	Leggi approvate	Leggi oggetto di impugnativa ex art. 127 Cost.	Rapporto numerico	Percentuale leggi impugnate
2018	20	4	4/20	20%
2019	26	9	9/26	35%
2020	31	9	9/31	29%
2021	31	16	16/31	52%
2022	14	9	9/14	64%
2023	9	1	1/9	11%
2024	21	3	3/21	14%

Tabella aggiornata al 22 luglio 2024

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2019				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
26/2019	16/12/2018 n.24	Variazioni del bilancio di previsione 2018-2020	14/02/2019	Sentenza n.130/2020 accoglie in parte ricorso
54/2019	22/02/2019 n.1	Legge di stabilità regionale (artt.14-23)	18/04/2019	Sentenza n.194/2020 (accoglie ricorso) e sentenza n.199/2020 (accoglie in parte ricorso)
81/2019	6/05/2019 n.5	Ambiente- autorizzazione paesaggistica	11/07/2019	Sentenza n.160/2021 accoglie in parte ricorso (art.8)
90/2019	7/06/2019 n.8	Turismo nautico	31/07/2019	Sentenza n.161/2020 respinge ricorso
99/2019	19/07/2019 n.13	Legge stabilità regionale	19/09/2019	Sentenza n.16/2021 accoglie in parte ricorso (artt.4 e 13) - sentenza n. 156/2021 accoglie in parte ricorso (artt. 5 e 6)
106/2019	6/08/2019 n.14	Collegato legge finanziaria 2019 P.A.	03/10/2019	Sentenza n.235/2020 accoglie ricorso e dichiara illegittimi (artt.3,7,11)
110/2019	6/08/2019 n.15	Collegato autonomie locali	03/10/2019	Sentenza n.279/2021 dichiara inammissibile ricorso
114/2019	16/10/2019 n.17	Collegato disposizioni varie	12/12/2019	Sentenza n.25/2021 accoglie in parte ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2020				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	23/01/2020	Sentenza n.44/2021 accoglie ricorso
12//2020	28/11/2019 n.21	Riordino assistenza aree pediatriche	29/01/2020 18/12/2020	Ordinanza n.13/2021 dichiara estinto il ricorso
48/2020	3/03/2020 n.4	Disposizioni in materia cimiteriale	29/04/2020	Ordinanza n.94/2021 dichiara estinto ricorso
58/2020	12/05/2020 n.9	Legge di stabilità regionale 2020-2022	13/07/2020	Sentenza n.147/2022 respinge ricorso
89/2020	20/07/2020 n.16	Norme sul Corpo Forestale Regionale	10/09/2020	Sentenza n.226/2021 in parte accoglie e in parte dichiara estinto ricorso
96/2020	11/08/2020 n.17	Riordino Istituto Zooprofilattico Sperimentale Siciliano	07/10/2020	Sentenza n.234/2021 accoglie ricorso
97/2020	13/08/2020 n.19	Norme per il governo del territorio	17/10/2020	Ordinanza n.222/2021 dichiara estinto ricorso
103/2020	14/10/2020 n.23	Modifiche di norme in materia finanziaria	10/12/2020	Sentenza n.156/2021 accoglie ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2021				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
8/2021	3/12/2020 n.29	Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana	09/02/2021	Sentenza n.226/2021 accoglie il ricorso
17/2021	28/12/2020 n.33	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario	26/02/2021	Sentenza n. 165/2023 Accoglie il ricorso e dichiara illegittimità costituzionale dell'intera legge
18/2021	30/12/2020 n.36	Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie	26/02/2021	Ordinanza n.55 /2022 dichiara estinto il processo
25/2021	3/02/2021 n.2	Intervento correttivo L.R. n.19/2020- Norme sul governo del territorio (art.12)	13/04/2021	Sentenza n.135/2022 accoglie in parte ricorso
26/2021	17/02/2021 n.5	Norme in materia di enti locali	15/04/2021	Sentenza n.70/2022 accoglie in parte il ricorso
27/2021	4/03/2021, n.6	Disposizioni per crescita del sistema produttivo regionale	11/05/2021	Sentenza n.39/2022 accoglie ricorso

33/2021	15/04/2021, n. 9	Legge di stabilità regionale	17/06/2021	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. artt. 5, 14, 50, 53, 54, 55, 56, 57; estinto processo per art. 41; Sentenza n. 84/2023 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 36
43/2021	26/05/2021 n. 12	Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano	22/07/2021	Sentenza n.201/2022
54/2021	21/07/2021 n. 17	Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime	23/09/2021	Sentenza n.108/2022 accoglie ricorso
51/2021	21/07/2021 n. 18	Modifica L.R. 24/2020 (disturbo gioco d'azzardo-DGA)	23/09/2021	Ordinanza n.49/2023 dichiara estinto il processo.
56/2021	29/07/2021 n. 19	Modifica L.R. 16/2016 (compatibilità costruzioni in aree sottoposte a vincolo)	23/09/2021	Sentenza n. 252/2022 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1; Ordinanza n.134 /2022 dichiara inammissibile intervento di Legambiente Sicilia APS
58/2021	29/07/2021 n. 20	Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme	29/09/2021	Ordinanza n. 38/2023 dichiara estinto il processo.

60/2021	29/07/2021 n. 21	Disposizioni in materia di agroecologia e concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.160/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 3,6,18); dichiara non fondata questione di legittimità (art. 4)
61/2021	29/07/2021 n. 22	Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.155/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 11 e 12); dichiara non fondata questione di legittimità art. 7
63/2021	6/08/2021 n. 23	Modifiche a L.R. 16/2016. Disposizioni in materia di edilizia ed urbanistica	07/10/2021	Sentenza n.90/2023 accoglie in parte il ricorso; dichiara illegittimità costituzionale degli artt. 4, 6, 10, 20, comma 1, lett. b, art. 37, comma 1, lett. a, c, d,
67/2021	24/09/2021 n. 24	Disposizioni per settore forestazione	24/11/2021	Ordinanza n. 55/2023 dichiara estinto il processo; Sentenza n.89/2023 ordina la restituzione degli atti alla Corte dei conti

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2022				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
6/2022	19/11/2021 n. 28	Norme in materia di funzionamento del Corpo Forestale Regione Siciliana	21/01/2022	Sentenza n. 200/2022 Dichiara illegittimità cost. degli articoli 1 e 3 della legge della Regione Siciliana 28/2021
8/2022	26/11/2021 n. 29	Modifiche alla L.R. n.9/2021. Disposizioni varie	31/01/2022	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. art. 14; Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione Siciliana 26 novembre 2021, n. 29
19/2022	27/12/2021 n. 35	Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023	24/02/2022	Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 2, comma 5, e 3, commi 3 e 4, della legge della Regione Siciliana 27 dicembre 2021, n. 35
29/2022	21/01/2022 n. 1	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022	28/03/2022	Sentenza n.61/2023 dichiara illegittimità cost. art. 10;

				<p>Sentenza n.200/2022</p> <p>Dichiara illegittimità cost. art. 9, comma 1, lettera a), della legge della Regione Siciliana 21 gennaio 2022, n. 1</p>
33/2022	18/03/2022 n. 2	Disposizioni in materia di edilizia	17/05/2022	<p>Sentenza n.90/2023 dichiara illegittimità cost. art. 1, comma 1, lett. h, art. 8, comma 1, lett. b.</p>
34/2022	18/03/2022 n. 3	Istituzione e disciplina del Registro regionale telematico dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co. Modifiche alla L.R. 28 marzo 1995 n.22	17/05/2022	<p>Sentenza n.75/2023 rigetta il ricorso</p>
39/2022	8/04/2022 n. 6	Istituzione giornata memoria terremoto di Messina 1908	06/06/2022	<p>Ordinanza n. 117/2023 dichiara estinto il processo</p>
40/2022	13/04/2022 n. 8	Istituzione giornata memoria eruzione dell'Etna 1669	06/06/2022	<p>Sentenza n.64/2023 dichiara illegittimità artt. 4 e 4-bis</p>
45/2022	12/05/2022 n. 12	Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea	14/07/2022	<p>Ordinanza n. 187/2023 dichiara estinto il giudizio per rinuncia</p>
48/2022	25/05/2022 n. 13	Legge di stabilità regionale 2022-2024 (artt. 3-12-13-14-15-18)	21/07/2022	<p>Sentenza n.76/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, commi 53, 55 e</p>

				<p>91; Sentenza n. 80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 ed, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022;</p> <p>Sentenza n. 84/2023, dichiara l'illegittimità dell'art. 13, comma 22, della LR n. 13/2021;</p> <p>Sentenza n. 92/2023: dichiara illegittimità costituzionale art.13, commi 6 e 68;</p> <p>Sentenza n. 147/2023 <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 11, della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024);</p> <p>2) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 15, lettera b), numero 1), della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>3) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 32, della</p>
--	--	--	--	--

				<p>legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>4) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 93, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>5) <i>dichiara</i> in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, lettera d), numero 1), della legge della Regione Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 – come modificato dall'art. 13, comma 58 l.r. 16/2022;</p> <p>6) <i>dichiara</i> non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 90, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022</p>
71/2022	03/08/2022 n. 15	Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo	29/09/2022	<p>Sentenza n.121/2023</p> <p>Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 5, e dell'art. 34</p>

				comma 1 della legge reg. Siciliana n. 15 del 2022
48/2022	10/08/2022 n. 16	Modifiche alla Legge regionale 25 marzo 2022, n.13 e alla Legge regionale 25 maggio n.14 variazioni al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024. Disposizioni varie.	21/07/2022	<p>Sentenza n.80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 ed, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022</p> <p>Sentenza n. 136/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art.13 commi 43, 71 e 108</p> <p>Sentenza n. 155/2023:</p> <p>1) dichiara illegittimità costituzionale art. 13, comma 92;</p> <p>2)dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 11;</p> <p>3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>4)dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 20, comma 1, lettera l);</p> <p>5) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 57</p>

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2023				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
17/2023	22/02/2023 n. 2	Legge di stabilità regionale 2023-2025	20/04/2023	<p>Ordinanza n. 79/2024</p> <p>1) Art. 9 dichiarata cessata materia del contendere;</p> <p>Ordinanza n. 108/2024</p> <p>1) Dichiarata cessata materia del contendere artt. 1, commi 4 e 5; 5; 10; 11; 26, commi 15, 78, 79 e 80; 48; 55; da 60 a 88; da 90 a 92; 94, commi da 1 a 3; da 95 a 110; 111, commi da 1 a 10; da 112 a 115; 116, commi da 1 a 5;</p> <p>Sentenza n. 109/2024</p> <p>1) Dichiarata illegittimità art. 36;</p> <p>2) dichiara cessata materia del contendere art. 38</p>

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2024				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
13/2024	16/01/2024 n. 1	Legge di stabilità regionale 2024-2026	11/03/2024	
14/2024	03/02/2024 n.3	Disposizioni varie e finanziarie	26/03/2024	
	02/04/2024 n. 6	Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei.	04/06/2024	

Tabella aggiornata al 22 luglio 2024

10. LA BIBLIOTECA.

**BIBLIOTECA DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DELLO STATO
PER LA REGIONE SICILIANA
NUOVE ACQUISIZIONI 2024**

AUTORE CURATORE	TITOLO	EDITORE	ANNO DI PUBBLICAZIONE	NOTE
E. CHELI	COSTITUZIONE E POLITICA Appunti per una nuova stagione di riforme costituzionali	IL MULINO	2023	
A. MANZELLA PREFAZIONE DI G. AMATO	PASSAGGI COSTITUZIONALI	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI" "DIRITTO"
U. ALLEGRETTI	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA Popolo e istituzioni	IL MULINO	2014	COLLANA "SAGGI"
M. MORI G. DE DONNO	LA VERITA' SUL DOSSIER MAFIA – APPALTI Storia, contenuti, opposizioni all'indagine che avrebbe potuto cambiare l'Italia	PIEMME MONDADORI LIBRI	2023	DONAZIONE
F. P. CASAVOLA F. FASOLINO E F. LUCREZI (A CURA DI) PREFAZIONE DI F. PATRONI GRIFFI POSTFAZIONE DI M. VALENTINI	DE RE PUBLICA - I LAICITA'	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
L. ORLANDO INTRODUZIONE DI L. PORTELLI POSTFAZIONE DI G. MELIS	IL POTERE DI COORDINAMENTO ED IL PREFETTO NELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
E. GABRICI E. LEVI	LO STERZI DI PALERMO E LE SUE PITTURE	L'EPOS	2023	EDIZIONE SPECIALE PER L'UNIVERSITA' DI PALERMO DONAZIONE
G. ROMAGNOLI	AMAZZONI, DIAVOLI E CONQUISTADORES Storia e mito nel teatro barocco	CARLO SALADINO EDITORE	2008	I ^a EDIZIONE - FUORI COMMERCIO DONAZIONE
M. GUASTELLA	ICONOGRAFIA SACRA A MANDURIA Repertorio delle opere pittoriche (secc. XVI-XX)	BARBIERI EDITORE	2002	MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, CURIA VESCOVILE DI ORIA, REGIONE PUGLIA – ASS. PI. – C.R.S.E.C. TA/55, COMUNE DI MANDURIA DONAZIONE
BANCA POPOLARE DI NOVARA	L'ITALIA DELLE REGIONI Emilia Romagna Toscana	ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI	2003	OMAGGIO DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA DONAZIONE

	Marche Umbria Lazio Abruzzo			
G. ZAGREBELSKY	LA LEZIONE	GIULIO EINAUDI EDITORE	2022	COLLANA "GLI STRUZZI" NUOVA SERIE DONAZIONE
P. CARNEVALE	A CORTE ... COSI' FAN TUTTI? Consuetudine, convenzione e prassi nella giurisprudenza costituzionale	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA CRISPEL SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO
E.F. SCHLITZER	L'ORDINAMENTO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE TRA STORIA E DIRITTO La Gran Corte dei conti	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
T. TESSARO R. MININNO	LA NUOVA FUNZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M. VALENTINI G. MELIS (a cura di)	PRO BONO COMMUNI SCRITTI IN ONORE DI CARLO MOSCA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M.E. PIEMONTESE PREFAZIONE DI S. CASSESE	IL DOVERE COSTITUZIONALE DI FARSI CAPIRE A trent'anni dal codice di stile	CAROCCI EDITORE	2024 2 ^a Ristampa	BIBLIOTECA DI TESTI E STUDI – LINGUISTICA
M.A. SANDULLI COORDINATO DA F. APERIO BELLA	PRINCIPI E REGOLE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GIUFFRE'	2023 Quarta edizione	
M. VALENTINI L. FALCO PREFAZIONE DI C. MOSCA	DIALOGO SUL FUTURO DEL MINISTERO DELL'INTERNO Dieci proposizioni per l'amministrazione dell'interno 4.0	EDITORIALE SCIENTIFICA	2018	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
F. ISMAN	I FORZATI DELL'ORDINE L'Italia delle molte polizie	MARSILIO EDITORI	1977	SERIE "MATERIALIMARSILIO" DONAZIONE
G. BELARDINELLI	L'ITALIA IMMAGINATA Iconografia di una nazione	MARSILIO EDITORI	2020	COLLANA "NODI" DONAZIONE
G.S. D'AIETTI	INDIVIDUO ISTITUZIONI SCELTE PUBBLICHE	EDIZIONI CEDAM	1990	COLLANA DI DIRITTO E DI ECONOMIA PUBBLICA DONAZIONE
R. RUOZI (a cura di)	QUALE BANCA PER IL SUD Un'analisi a livello regionale della domanda e dell'offerta di credito	GIUFFRE' EDITORE	1998	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"

R. RUOZI (a cura di)	IL FINANZIAMENTO DELLA PESCA	GIUFFRÈ EDITORE	1990	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"
G. TALAMO Nota introduttiva di G. AMATO	CAVOUR	GANGEMI EDITORE	2010	BIBLIOTECA DELL'UNITÀ D'ITALIA DONAZIONE
J. ISRAEL	IL GRANDE INCENDIO Come la Rivoluzione americana conquistò il mondo 1775-1848	EINAUDI	2018	COLLANA "LA BIBLIOTECA" DONAZIONE
F. LA LICATA Con una nota di G. Caselli	STORIA DI GIOVANNI FALCONE	FELTRINELLI	2013	UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI DONAZIONE
U. BACCI	IL LIBRO DEL MASSONE ITALIANO 2 Volumi	ARNALDO FORNI EDITORE	1981	RISTAMPA 1981 DONAZIONE
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia	IL MANIFESTO	CONFCOMMERCIO	2019	DONAZIONE
A CURA DI F. BARTOLINI	CODICE AMMINISTRATIVO	LA TRIBUNA	2024	COLLANA "I CODICI VIGENTI" 35ª Edizione
A. MENICONI F. SODDU G. TOSATTI (a cura di)	MESCOLARE LE CARTE E LA STORIA Come si studiano le istituzioni Saggi per Guido Melis	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI – Storia"

SEDE

Palermo

Piazza Principe di Camporeale, 23 - Cap 90138

Tel. 091.7041511

e-mail: comstasicilia@governo.it

pec: comstasicilia@mailbox.governo.it

Sito internet: [Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana](#)

Canale youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=pjpSNttF2EQ>

Nel sito sono disponibili i numeri arretrati della Lettera di informazione.

Se non desidera conoscere e restare informato delle attività
del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, per cortesia, mandi
una e-mail all'indirizzo: comstasicilia@governo.it